5.1.3 Quadro complessivo delle entrate correnti

Attraverso l'esame dei dati tratti dai conti consuntivi pervenuti alla Sezione, previa aggregazione degli stessi in relazione alle principali voci contabili (titoli, categorie ed alcune risorse), anche nel presente Referto viene verificata la rispondenza dell'andamento delle entrate correnti degli enti locali con gli indirizzi programmatici e le relative norme di attuazione facendo riferimento all'esercizio 2003. Vengono inoltre evidenziati gli aspetti contabili più rilevanti della gestione seguendo la traccia del programma di cui al piano delle rilevazioni.

Si rammenta che per gli esercizi 2002-2003 sono stati sottoposti ad esame 98 Province, 1360 Comuni e 280 Comunità montane, i cui consuntivi erano a disposizione della Sezione, in modo da poter ricostruire gli andamenti finanziari biennali sulla base di elementi omogenei e confrontabili. I dati finanziari sono quelli relativi ai primi tre titoli delle entrate.

Per quanto riguarda le Comunità montane occorre tenere presente, come di consueto, che i dati finanziari di loro pertinenza devono essere valutati con prudenza a causa dei complessi procedimenti di ristrutturazione anche territoriale che le riguarda a partire dagli anni 90.

Prima di esaminare analiticamente i dati raccolti per ogni categoria di enti, si ritiene opportuno illustrarli nei seguenti quadri complessivi, che riportano anche il tasso di realizzazione delle entrate in conto competenza ed il tasso di smaltimento dei residui attivi. Ciò al fine di valutare gli andamenti dell'intero settore delle tradizionali autonomie locali.

Si fa presente in via generale, infine, che gli importi nominali delle entrate 2003 esposte nel capitolo vanno considerati alla luce del tasso di inflazione reale dell'anno (indice nazionale per l'intera collettività) pari al 2,7% e con un aumento di 2 decimi rispetto al 2002.¹⁶²

Accertamenti in conto competenza

ENTI	(migliaia di euro)		
	2002	2003	Variaz. %
Province	8.397.924	8.961.803	6,71
Comuni	35.807.417	36.104.724	0,83
Comunità montane	671.290	725.870	8,13
Totale	44.876.631	45.792.397	2,04

Riscossioni in conto competenza

ENTI	(migliaia di euro)		
	2002	2003	Variaz. %
Province	6.002.070	6.914.916	15,21
Comuni	24.097.076	24.769.864	2,79
Comunità montane	470.020	500.576	6,50
Totale	30.569.166	32.185.356	5,29

Residui in conto competenza

ENTI	(migliaia di euro)		
	2002	2003	Variaz. %
Province	2.395.854	2.046.886	-14,57
Comuni	11.710.340	11.334.860	-3,21
Comunità montane	201.270	225.294	11,94
Totale	14.307.464	13.607.040	-4,89

Accertamenti in conto residui

ENTI	(migliaia di euro)		
	2002	2003	Variaz. %
Province	5.105.353	5.896.814	15,50
Comuni	20.129.257	20.896.291	3,81
Comunità montane	303.852	288.764	-4,97
Totale	25.538.462	27.081.869	6,04

¹⁶² Relazione generale sulla situazione economica del Paese 2004, vol. I, pag. 76.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riscossioni in conto residui

(migliaia di euro)

ENTI	2002	2003	Variaz. %
Province	1.543.335	1.581.484	2,47
Comuni	10.505.903	10.162.438	-3,27
Comunità montane	202.852	180.716	-10,91
Totale	12.252.090	11.924.638	-2,67

Residui in conto residui

(migliaia di euro)

ENTI	2002	2003	Variaz. %
Province	3.562.018	4.315.330	21,15
Comuni	9.623.355	10.733.853	11,54
Comunità montane	101.000	108.049	6,98
Totale	13.286.373	15.157.232	14,08

Riscossioni totali

(migliaia di euro)

ENTI	2002	2003	Variaz. %
Province	7.545.405	8.496.401	12,60
Comuni	34.602.979	34.932.302	0,95
Comunità montane	672.872	681.292	1,25
Totale	42.821.256	44.109.995	3,01

Residui totali

(migliaia di euro)

ENTI	2002	2003	Variaz. %
Province	5.957.872	6.362.217	6,79
Comuni	21.333.695	22.068.713	3,45
Comunità montane	302.270	333.342	10,28
Totale	27.593.837	28.764.272	4,24

Entrate correnti - Tasso di realizzazione (Riscosso in c/comp. su accertato in c/comp.)

(migliaia di euro)

ENTI	Acc. c/comp. 2002	Risc c/ comp. 2002	Tasso di realizzazione %	Acc. c/comp. 2003	Risc c/ comp. 2003	Tasso di realizzazione %
Province	8.397.924	6.002.070	71,47	8.961.803	6.914.916	77,16
Comuni	35.807.417	24.097.076	67,30	36.104.724	24.769.864	68,61
Comunità montane	671.290	470.020	70,02	725.870	500.576	68,96
Totale	44.876.631	30.569.166	68,12	45.792.397	32.185.356	70,29

Entrate correnti - Tasso di smaltimento (Riscosso in c/residui su accertato in c/residui)

(migliaia di euro)

ENTI	Accertamenti c/residui 2002	Riscossi c/residui 2002	Tasso di smaltimento %	Accertamenti c/residui 2003	Riscossi c/residui 2003	Tasso di smaltimento %
Province	5.105.353	1.543.335	30,23	5.896.814	1.581.484	26,82
Comuni	20.129.257	10.505.903	52,19	20.896.291	10.162.438	48,63
Comunità montane	303.852	202.852	66,76	288.764	180.716	62,58
Totale	25.538.462	12.252.090	47,97	27.081.869	11.924.638	44,03

Anche per il 2003 si conferma la tendenza consolidata alla crescita nominale moderata delle entrate correnti totali sotto il profilo degli accertamenti e riscossioni, entrate che sono la trasposizione sul piano contabile delle risorse nuove acquisite dalle amministrazioni locali nell'esercizio di riferimento.

Si rinvia per valutazioni sulle cause degli andamenti delle varie tipologie di entrata all'esame specifico dei dati relativi a ciascuna categoria di enti, limitandosi in questa sede a poche considerazioni globali quantitative.

Tenuto conto anzitutto del tasso di inflazione appena citato, l'evoluzione delle entrate dei Comuni non è positiva. Come segnalato negli anni precedenti, il ritmo di crescita è più elevato nelle Province (oltre il 15% in più per le riscossioni). Il valore assoluto degli accertamenti e delle riscossioni di competenza è comunque per la massima parte influenzato dalle entrate dei Comuni, data la loro preponderante incidenza complessiva.

Le Comunità montane a loro volta realizzano un apprezzabile incremento delle entrate, pur in carenza di tributi propri, di cui non è facile valutare la natura congiunturale o strutturale.

Va anche considerata favorevolmente la diminuzione totale dei residui accertati in conto competenza, mentre l'accumulo dei residui in conto residui richiede qualche spiegazione che sarà fornita nelle successive analisi dei dati per ciascuna categoria di enti.

Il tasso di realizzazione complessivo delle entrate nuove nel 2003 risulta di circa il 70%, e costituisce un modesto indice migliorativo rispetto all'esercizio precedente (68,12%).

Se si tiene conto della natura delle entrate correnti suscettibili in buona parte di essere rimosse nell'esercizio di competenza, i tassi di realizzazione restano ad un livello ancora poco soddisfacente. In via generale gli andamenti in esame, quanto ai trasferimenti erariali sono anche influenzati dalle note deficienze di cassa dello Stato e delle Regioni, che impongono ritardi nel versamento delle rate delle contribuzioni; quanto agli introiti derivanti dall'ICI, dalle quote di tributi statali devoluti, dalla TARSU e TARI, i ritardi dipendono dai meccanismi procedurali di assegnazione e trasferimento dei fondi ovvero di riscossione.

Il tasso di smaltimento dei residui accertati in conto residui, cioè delle voci attive che sovente si trascinano per anni in attesa di effettiva realizzazione, espone l'apprezzabile diminuzione di oltre 3 punti, che peraltro è relativamente coerente con l'aumento dei residui totali (+4,24%).

In conclusione, per il periodo in esame si possono enucleare (con fisiologiche oscillazioni specifiche di ciascuna categoria di enti) alcune tendenze fondamentali, che sembrano derivare prevalentemente dalla crescente autonomia finanziaria degli enti, dalle difficoltà della finanza pubblica statale e regionale, nonché dalla struttura e dai meccanismi di funzionamento del vigente sistema delle entrate correnti degli enti locali.

5.1.4 Amministrazioni provinciali

L'esame delle entrate correnti relative ai primi tre titoli viene preceduto, per una migliore comprensione, dall'illustrazione tramite prospetti riepilogativi dei risultati complessivi conseguiti nel biennio di riferimento.

Accertamenti in conto competenza

TITOLI	(migliaia di euro)		
	2002	2003	Variaz.%
Entrate tributarie	3.694.135	4.381.435	18,61
Trasferimenti	4.297.006	4.084.255	-4,95
Entrate extratributarie	406.783	496.113	21,96
Totale	8.397.924	8.961.803	6,71

Riscossioni in conto competenza

TITOLI	(migliaia di euro)		
	2002	2003	Variaz.%
Entrate tributarie	3.373.936	4.066.628	20,53
Trasferimenti	2.331.756	2.512.331	7,74
Entrate extratributarie	296.377	335.958	13,35
Totale	6.002.069	6.914.917	15,21

Riscossioni totali

(migliaia di euro)

TITOLI	2002	2003	Variaz.%
Entrate tributarie	3.705.495	4.387.836	18,41
Trasferimenti	3.452.525	3.685.220	6,74
Entrate extratributarie	387.385	423.344	9,28
Totale	7.545.405	8.496.400	12,60

Residui totali

(migliaia di euro)

TITOLI	2002	2003	Variaz.%
Entrate tributarie	361.116	360.587	-0,15
Trasferimenti	5.305.658	5.647.122	6,44
Entrate extratributarie	291.098	354.508	21,78
Totale	5.957.872	6.362.217	6,79

Le entrate correnti delle Province crescono sensibilmente nel biennio 2002-2003 per gli accertamenti (+ 6,71%) e ancora di più in punto di riscossioni (+15,21%).

I due dati complessivi sono in gran parte influenzati dalle variazioni positive delle entrate tributarie accertate (+ 18,61%) e riscosse (+ 20,53%). In proposito si osserva che il fenomeno è dovuto in gran parte alla legge finanziaria del 2003, che ha istituito una compartecipazione provinciale al gettito IRPEF nella misura dell'1% a partire proprio dall'esercizio in esame.

L'andamento ora evidenziato delle riscossioni di competenza determina anche l'aumento delle riscossioni totali (+12,60%), a cui si accompagna però una massa di residui totali (+6,79%) determinata in gran parte dai ritardi nell'acquisizione alle casse degli enti di quote dei trasferimenti erariali.

In conclusione, le tendenze emerse per il 2003 evidenziano una situazione complessivamente positiva per le Province sul versante delle entrate correnti.

Il rapporto di composizione tra le diverse fonti di finanziamento espone negli ultimi cinque anni, quanto agli accertamenti in conto competenza, i valori percentuali riportati nel seguente prospetto. Si tratta in sostanza di valori tendenziali a carattere generale se letti nella sequenza orizzontale degli anni di riferimento. Più puntuale è certamente il risultato dell'incidenza delle varie entrate nell'ambito del singolo esercizio.

Accertamenti in conto competenza (incidenza % su entrate correnti)

(migliaia di euro)

TITOLI	1999	2000	2001	2002	2003
Entrate tributarie	52,22	58,26	48,87	43,99	48,89
Trasferimenti	42,91	35,91	46,23	51,17	45,57
Entrate extratributarie	4,87	5,83	4,90	4,84	5,54
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
enti esaminati	98	86	96	98	98

Si osserva anzitutto che negli esercizi 1999-2000 si era verificata una cospicua crescita delle entrate tributarie in conseguenza dell'attribuzione alle Province dell'intero gettito dell'imposta sulla responsabilità civile da circolazione di autoveicoli e dell'imposta sulle formalità di trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico. I risultati di entrambe saranno analizzati tra breve. Negli anni immediatamente successivi, esaurendosi l'impatto della devoluzione dei nuovi tributi, le entrate hanno seguito la dinamica fisiologica delle basi imponibili e nel 2003 risentono positivamente degli introiti della compartecipazione all'IRPEF fissata all'1%. Gli altri tributi e le tasse incidono limitatamente sul Titolo I delle entrate. Le fonti di finanziamento extratributarie restano anch'esse di moderato peso, anche se gli introiti provenienti dall'amministrazione del patrimonio provinciale sono apprezzabili.

La graduale ripresa del volume dei trasferimenti a partire dal 2001 deriva principalmente dalle risorse attribuite da Stato e Regioni per lo svolgimento di nuove funzioni decentrate. Si

tratta di un fenomeno che comunque non si pone in contrasto con la politica economico-finanziaria generale e con i mutamenti istituzionali degli ultimi anni, diretti ad una contrazione degli interventi erariali a vantaggio di una maggiore autonomia finanziaria degli enti locali. Basti ricordare infatti che la manovra dei trasferimenti statali ordinari implica tagli corrispondenti all'erogazione della quota di compartecipazione IRPEF.

L'andamento biennale del tasso di realizzazione delle entrate e del tasso di smaltimento dei residui attivi è riportato nei due prospetti sottostanti.

Tasso di realizzazione

(migliaia di euro)

TITOLI	Acc. C/comp. 2002	Risc c/ comp. 2002	Tasso di realizzazione %	Acc. C/comp. 2003	Risc c/ comp. 2003	Tasso di realizzazione %
Entrate tributarie	3.694.135	3.373.936	91,33	4.381.435	4.066.628	92,81
Trasferimenti	4.297.006	2.331.756	54,26	4.084.255	2.512.331	61,51
Entrate extratributarie	406.783	296.377	72,86	496.113	335.958	67,72
Totale	8.397.924	6.002.069	71,47	8.961.803	6.914.917	71,16

Tasso di smaltimento (Riscosso in c/residui su accertato in c/residui)

(migliaia di euro)

TITOLI	Accertamenti c/residui 2002	Riscossi c/residui 2002	Tasso di smaltimento %	Accertamenti c/residui 2003	Riscossi c/residui 2003	Tasso di smaltimento %
Entrate tributarie	372.477	331.559	89,01	366.989	321.209	87,52
Trasferimenti	4.461.177	1.120.769	25,12	5.248.087	1.172.890	22,35
Entrate extratributarie	271.700	91.007	33,49	281.739	87.386	31,02
Totale	5.105.354	1.543.335	30,23	5.896.815	1.581.485	26,82

L'indice delle riscossioni tributarie si può considerare elevato, mentre continuano a restare insoddisfacenti gli incassi dei trasferimenti e delle entrate extra tributarie, ma le cause – si è già accennato – derivano sostanzialmente dalla struttura e dai meccanismi di funzionamento del sistema erariale.

Desta preoccupazioni la situazione del tasso di smaltimento nello stesso periodo, perché l'indice complessivo è diminuito rispetto a quello già negativo del 2002, fatto salvo l'andamento positivo delle entrate tributarie.

Entrate tributarie

Nei due prospetti sottostanti sono esposti i dati biennali delle entrate derivanti dall'imposta sulla responsabilità civile da circolazione degli autoveicoli e dall'imposta sulle formalità di trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico, devolute interamente alle Province dal 1999.

Imposta sulle assicurazioni rc auto

(migliaia di euro)

REGIONE	N. ENTI	ACCERTAMENTI IN C. COMPETENZA			RISCOSSIONI IN C. COMPETENZA			RISCOSSIONI TOTALI			TOTALE RESIDUI ATTIVI		
		2002	2003	VAR %	2002	2003	VAR %	2002	2003	VAR %	2002	2003	VAR %
PIEMONTE	8	141.213	147.105	4,17	117.186	121.816	3,95	138.091	145.245	5,18	24.027	26.013	8,27
LOMBARDIA	11	340.950	367.145	7,68	316.360	336.393	6,33	349.943	360.984	3,16	24.721	30.882	24,92
LIGURIA	4	56.074	55.546	-0,94	47.227	49.751	5,34	55.900	58.598	4,83	8.847	5.795	-34,50
VENETO	7	184.263	194.539	5,58	174.993	190.152	8,66	188.681	199.419	5,69	9.270	4.387	-52,68
E. ROMAGNA	9	169.008	176.754	4,58	149.256	154.364	3,42	167.963	173.996	3,59	19.857	22.615	13,89
TOSCANA	10	145.843	157.716	8,14	130.562	138.492	6,07	147.099	153.889	4,62	15.454	19.375	25,37
UMBRIA	2	30.991	32.263	4,10	27.974	28.710	2,63	29.922	31.727	6,03	3.850	4.386	13,92
MARCHE	4	55.485	58.762	5,91	54.382	57.847	6,37	55.577	58.950	6,07	2.228	2.039	-8,48
LAZIO	5	199.159	214.701	7,80	162.666	189.916	16,75	188.101	226.410	20,37	36.494	24.784	-32,09
ABRUZZO	4	37.566	39.301	4,62	36.682	37.275	1,62	38.878	38.159	-1,85	884	2.026	129,19
MOLISE	2	6.512	6.711	3,06	6.424	6.470	0,72	6.759	7.163	5,98	87	241	177,01
CAMPANIA	5	153.739	169.318	10,13	141.108	156.732	11,07	153.763	169.363	10,15	13.333	13.288	-0,34
PUGLIA	4	87.624	97.787	11,60	80.399	90.257	12,26	88.264	97.703	10,69	7.389	7.694	4,13
BASILICATA	2	13.743	13.767	0,17	12.751	13.451	5,49	12.751	14.443	13,27	992	316	-68,15
CALABRIA	5	34.736	40.689	17,14	31.777	39.288	23,64	35.366	42.248	19,46	3.059	1.501	-50,93
SICILIA	8	62.734	113.313	80,62	56.280	109.840	95,17	56.280	119.324	112,02	6.455	3.501	-45,76
SARDEGNA	4	454	44.232	9.642,73	354	39.051	10.931,36	380	39.151	10.202,89	100	5.182	5.082,00
Totale complessivo	98	1.720.094	1.929.648	12,18	1.546.379	1.759.804	13,80	1.713.717	1.936.772	13,02	177.048	174.026	-1,71

Imposta sulle formalità di trascrizione

(migliaia di euro)

REGIONE	N. ENTI	ACCERTAMENTI IN C. COMPETENZA			RISCOSSIONI IN C. COMPETENZA			RISCOSSIONI TOTALI			TOTALE RESIDUI ATTIVI		
		2002	2003	VAR %	2002	2003	VAR %	2002	2003	VAR %	2002	2003	VAR %
PIEMONTE	8	85.863	91.010	5,99	81.845	86.721	5,96	84.336	90.493	7,30	5.015	5.331	6,31
LOMBARDIA	11	197.527	201.919	2,22	191.920	196.251	2,26	196.918	201.599	2,38	5.606	5.667	1,09
LIGURIA	4	29.419	29.426	0,02	26.911	27.017	0,39	29.834	29.507	-1,10	2.591	2.428	-6,29
VENETO	7	72.608	76.195	4,94	72.117	74.215	2,91	72.901	74.660	2,41	490	1.980	303,77
FRIULI V. GIULIA	4	25.224	25.293	0,27	24.174	24.130	-0,18	24.905	24.859	-0,19	1051	1.602	52,43
EMILIA ROMAGNA	9	92.457	93.786	1,44	88.641	90.408	1,99	91.132	94.037	3,19	3.840	3.402	-11,41
TOSCANA	10	83.277	84.976	2,04	79.817	81.394	1,98	82.582	84.854	2,75	3.504	3.627	3,50
UMBRIA	2	17.736	18.710	5,49	16.620	17.841	7,35	17.877	18.961	6,06	1.194	947	-20,71
MARCHE	4	29.585	30.443	2,90	27.182	28.287	4,06	28.878	30.366	5,15	2.403	2.480	3,21
LAZIO	5	117.835	125.870	6,82	115.472	123.134	6,64	118.633	126.192	6,37	2.363	2.737	15,80
ABRUZZO	4	21.525	23.277	8,14	20.303	22.161	9,15	21.721	23.382	7,65	1.221	1.116	-8,64
MOLISE	2	4.424	10.322	133,30	4.053	10.153	150,52	4.413	10.839	145,62	372	169	-54,55
CAMPANIA	5	72.961	74.910	2,67	59.791	70.038	17,14	67.251	85.568	27,24	16.186	70.014	332,56
PUGLIA	4	46.562	51.436	10,47	42.274	49.161	16,29	46.284	54.998	18,83	4.487	2.491	-44,49
BASILICATA	2	7.139	7.334	2,73	6.609	7.243	9,59	7.398	7.773	5,06	529	91	-82,82
CALABRIA	4	19.967	21.745	8,90	17.061	18.669	9,42	23.293	21.279	-8,64	3.044	3.153	3,58
SICILIA	9	61.188	68.693	12,27	59.112	66.059	11,75	62.219	69.304	11,39	2.125	2.684	26,31
SARDEGNA	4	24.712	26.212	6,07	22.136	22.595	2,07	24.926	24.588	-1,36	2.576	4.200	63,04
Totale complessivo	98	1.010.008	1.061.558	5,10	956.040	1.015.477	6,22	1.005.501	1.073.258	6,74	58.597	51.116	-12,77

In virtù del particolare ordinamento istituzionale che caratterizza questi enti, non vengono richiesti dalla Sezione i conti consuntivi alle Province autonome di Trento e Bolzano. Non vi sono Province nella Regione a statuto speciale Valle d'Aosta.

Mancano i dati delle Province della Regione Friuli-Venezia Giulia relativi all'imposta R.C.A., in quanto questa viene devoluta appunto all'ente Regione.

L'anomalia dei dati delle Province della Regione Sardegna, sempre per l'imposta R.C.A., trova spiegazione nella circostanza che in base ad una particolare disciplina, ancora nell'esercizio 2002 gli introiti relativi erano di spettanza dello Stato.

In via generale i flussi finanziari derivanti dalle predette imposte sono influenzati nel periodo esaminato da vari fattori concomitanti non governabili dagli enti, quali la crisi del mercato dell'auto, i provvedimenti statali volti a stimolare l'acquisto di nuovi autoveicoli, l'andamento del concorrente mercato dell'usato, gli oneri finanziari gravanti sui passaggi di proprietà e così via.

Si osserva comunque che il gettito complessivo e quello distribuito per Regioni di entrambe le imposte rappresenta una importante entrata per le amministrazioni provinciali, pur tenendo conto del tasso di inflazione reale 2003, pari al 2,7%.

Quanto all'imposta sulle assicurazioni R.C.A., i totali nazionali evidenziano andamenti biennali positivi in termini di accertamenti e riscossioni in conto competenza, anche dovuti all'aumento delle tariffe assicurative. A livello di aggregazioni regionali le situazioni sono ovviamente variegata e legate all'azione congiunta di fattori generali e locali di non facile identificazione.

L'imposta sulle formalità di trascrizione mostra una tendenza complessiva di segno positivo, in cui si inquadra anche la diminuzione dei residui totali (-12,77%). Le oscillazioni nell'ambito delle singole Regioni non trovano agevole spiegazione.

Nel volume degli allegati sono riportate apposite tabelle analitiche elaborate dalla Sezione dove sono esposti gli usuali aspetti contabili delle entrate correnti in base alla distribuzione delle Province per Regioni ed aree geografiche.

5.1.5 Amministrazioni comunali

L'esame delle entrate correnti relative ai primi tre titoli, viene preceduto, per una migliore comprensione, dall'illustrazione tramite prospetti riepilogativi dei risultati complessivi conseguiti nel biennio di riferimento.

Accertamenti in conto competenza

(migliaia di euro)			
TITOLI	2002	2003	Variaz.%
Entrate tributarie	16.996.606	18.780.553	10,50
Trasferimenti	11.669.722	9.938.542	-14,83
Entrate extratributarie	7.141.089	7.385.629	3,42
Totale	35.807.417	36.104.724	0,83

Riscossioni in conto competenza

(migliaia di euro)			
TITOLI	2002	2003	Variaz.%
Entrate tributarie	11.262.422	13.383.913	18,84
Trasferimenti	8.428.973	6.675.326	-20,80
Entrate extratributarie	4.405.681	4.710.625	6,92
Totale	24.097.076	24.769.864	2,79

Riscossioni totali

(migliaia di euro)			
TITOLI	2002	2003	Variaz.%
Entrate tributarie	15.863.193	18.547.961	16,92
Trasferimenti	12.256.438	9.409.045	-23,23
Entrate extratributarie	6.483.349	6.975.296	7,59
Totale	34.602.980	34.932.302	0,95

Residui totali

TITOLI	(migliaia di euro)		
	2002	2003	Variatz. %
Entrate tributarie	9.036.222	9.068.304	0,36
Trasferimenti	5.737.862	6.194.391	7,96
Entrate extratributarie	6.559.611	6.806.019	3,76
Totale	21.333.695	22.068.714	3,45

Gli accertamenti totali in conto competenza, cioè le risorse correnti "fresche" sono stazionari nel 2003 in termini nominali e addirittura in regresso se si tiene conto del tasso di inflazione reale del 2,7%. Anche le riscossioni complessive si presentano stazionarie sotto quest'ultimo profilo.

Le entrate tributarie mostrano una considerevole crescita (oltre il 10% quanto agli accertamenti e quasi il 19% quanto alle riscossioni). L'allocazione nel titolo I del bilancio della compartecipazione al gettito IRPEF ha implicato anche nel 2003 notevoli effetti sugli indici di autonomia finanziaria e tributaria degli enti con riduzione delle entrate trasferite dallo Stato, effetti che perdureranno sia pure in misura meno vistosa negli esercizi successivi. Va poi tenuto conto anche degli introiti derivanti dall'addizionale facoltativa IRPEF, introdotta da gran parte dei Comuni e già applicata negli anni in esame.

Per quanto riguarda in generale i flussi di cassa, crescono poco nel 2003 le riscossioni complessive in conto competenza (+2,79%), mentre quelle totali ristagnano (+0,95%) a causa soprattutto dell'andamento negativo dei trasferimenti introitati (-20,80% per la competenza e -23,23% per le riscossioni totali).

La forte diminuzione delle risorse trasferite (accertamenti e riscossioni) deriva sostanzialmente da quelle provenienti dallo Stato e compensa la compartecipazione IRPEF. D'altra parte procedono a rilento i trasferimenti di nuovi compiti ai Comuni e quindi le corrispondenti assegnazioni di risorse finanziarie da parte dello Stato e delle Regioni.

La massa dei residui totali aumenta complessivamente del 3,45%.

Il rapporto di composizione tra le diverse fonti di finanziamento evidenzia negli ultimi cinque anni i valori percentuali riportati nei seguenti due prospetti. Si tratta in sostanza di valori tendenziali a carattere generale se letti nella sequenza orizzontale degli anni. Più puntuale è certamente il risultato dell'incidenza dei vari titoli di entrata nell'ambito del singolo esercizio.

Accertamenti in conto competenza (incidenza % su entrate correnti)

TITOLI	(migliaia di euro)				
	1999	2000	2001	2002	2003
Entrate tributarie	41,01	43,32	39,33	47,47	52,01
Trasferimenti	38,40	34,65	39,22	32,59	27,53
Entrate extratributarie	20,59	22,03	21,45	19,94	20,46
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
enti esaminati	1.169	1.073	1.255	1.360	1.360

Riscossioni totali (incidenza % su entrate correnti)

TITOLI	(migliaia di euro)				
	1999	2000	2001	2002	2003
Entrate tributarie	40,76	40,41	36,37	45,84	53,10
Trasferimenti	38,38	39,48	41,63	35,42	26,93
Entrate extratributarie	20,86	20,11	20,00	18,74	19,97
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
enti esaminati	1.169	1.073	1.255	1.360	1.360

L'incidenza delle entrate tributarie, ormai fondamentali per il finanziamento delle spese correnti dei Comuni, oscilla di anno in anno e nel 2003 supera il 52%. I trasferimenti erariali continuano a rappresentare un'importante risorsa degli enti, ma coerentemente alla crescente

autonomia finanziaria dei Comuni tendono a contrarsi, in particolare quelli provenienti dallo Stato, come si vedrà tra poco con gli appositi prospetti.

Mantengono una posizione stabile anche se limitata, le entrate extratributarie da proventi e servizi. Il fenomeno si spiega, in quanto nella gran parte dei casi non vengono ancora applicate le disposizioni che prevedono la trasformazione della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) in tariffa.

È analogo il rapporto di composizione in termini di riscossioni totali (competenza e residui).

L'andamento biennale del tasso di realizzazione delle entrate e del tasso di smaltimento dei residui attivi è riportato nei prospetti sottostanti.

Tasso di realizzazione

(migliaia di euro)

TITOLI	Acc. C/comp. 2002	Risc c/ comp. 2002	Tasso di realizzazione %	Acc. C/comp. 2003	Risc c/ comp. 2003	Tasso di realizzazione %
Entrate tributarie	16.996.606	11.262.422	66,26	18.780.553	13.383.913	71,26
Trasferimenti	11.669.722	8.428.973	72,23	9.938.542	6.675.326	67,17
Entrate extratributarie	7.141.089	4.405.681	61,69	7.385.629	4.710.625	63,78
Totale	35.807.417	24.097.076	67,30	36.104.724	24.769.864	68,61

L'indice di realizzazione dei trasferimenti è peggiorato a causa dei complessi meccanismi che regolano le assegnazioni di spettanza di ciascun ente. Le altre due percentuali sono migliorate di poco.

Tasso di smaltimento (Riscossi in c/residui su accertati in c/residui)

(migliaia di euro)

TITOLI	Accertamenti c/residui 2002	Riscossi c/residui 2002	Tasso di smaltimento %	Accertamenti c/residui 2003	Riscossi c/residui 2003	Tasso di smaltimento %
Entrate tributarie	7.902.809	4.600.770	58,22	8.835.712	5.164.048	58,44
Trasferimenti	6.324.578	3.827.465	60,52	5.664.894	2.733.719	48,26
Entrate extratributarie	5.901.871	2.077.667	35,20	6.395.685	2.264.671	35,41
Totale	20.129.258	10.505.902	52,19	20.896.291	10.162.438	48,63

Preoccupa la situazione dei tassi di smaltimento, perché gli indici complessivi e parziali sono peggiorati (salvo quello stazionario delle entrate tributarie) rispetto a quelli già non soddisfacenti del 2002.

Diminuisce l'incidenza dei trasferimenti dello Stato sul totale del titolo I come risulta dal prospetto seguente. La situazione è ancora più negativa se i dati sono presi in considerazione alla luce del tasso d'inflazione reale 2003.

Incidenza accertamenti e riscossioni della categoria I (trasf.correnti dello Stato) sul totale del titolo

(migliaia di euro)

TITOLO II	2002		2003	
	Accertato c/comp.	Riscosso c/comp.	Accertato c/comp.	Riscosso c/comp.
CATEGORIA I	7.767.115	5.823.017	6.281.149	4.263.462
TOTALE TITOLO II	11.669.722	8.428.973	9.938.542	6.675.326
INCIDENZA IN %	66,56	69,08	63,20	63,87

Poiché l'importo dei trasferimenti dalle Regioni ai Comuni (categoria 2^a) incide notevolmente sul totale del titolo II, è utile riportare i seguenti prospetti specifici di facile lettura, dove sono evidenziati per il biennio in riferimento i valori assoluti e percentuali dei contributi regionali in termini di accertamenti e riscossioni, il rispettivo tasso di realizzazione e di smaltimento dei residui nonché l'incidenza sul totale del titolo II.

Titolo II - entrate da trasferimenti e contributi dalle Regioni**Accertamenti in conto competenza**

(migliaia di euro)

CATEGORIA II	2002	2003	Variaz. %
	3.101.226	2.877.925	-7,20

Riscossioni in conto competenza

(migliaia di euro)

CATEGORIA II	2002	2003	Variaz. %
	2.111.473	1.948.861	-7,70

Riscossioni totali

(migliaia di euro)

CATEGORIA II	2002	2003	Variaz. %
	2.842.950	2.815.587	-0,96

Residui totali

(migliaia di euro)

CATEGORIA II	2002	2003	Variaz. %
	1.403.288	1.428.011	1,76

Titolo II - tasso di realizzazione**Riscosso c/comp. su accertato c/comp.**

(migliaia di euro)

CATEGORIA II	Acc. c/comp. 2002	Risc c/ comp. 2002	Tasso di realizzazione %	Acc. c/comp. 2003	Risc c/ comp. 2003	Tasso di realizzazione %
		3.101.226	2.111.473	68,08	2.877.925	1.948.861

Titolo II - Tasso di smaltimento**Riscosso c/residui su accertati c/residui**

(migliaia di euro)

CATEGORIA II	Accertamenti c/residui 2002	Riscossi c/residui 2002	Tasso di smaltimento %	Accertamenti c/residui 2003	Riscossi c/residui 2003	Tasso di smaltimento %
		1.145.012	731.477	63,88	1.365.673	866.726

Incidenza accertamenti e riscossioni della categoria II sul totale del titolo

(migliaia di euro)

TITOLO II	2002		2003	
	Accertato c/comp.	Riscosso c/comp.	Accertato c/comp.	Riscosso c/comp.
CATEGORIA II	3.101.226	2.111.473	2.877.925	1.948.861
TOTALE TITOLO II	11.669.722	8.428.973	9.938.542	6.675.326
INCIDENZA IN %	26,57	25,05	28,96	29,19

Si rammenta che i trasferimenti regionali correnti ai Comuni sono generalmente a destinazione specifica, per esempio finalizzati all'erogazione di determinati servizi alla cittadinanza.

A proposito dei prospetti precedenti è sufficiente segnalare la diminuzione in termini nominali di oltre il 7% degli accertamenti e degli introiti di competenza nel 2003 (ancora più vistosa, tenuto conto del tasso di inflazione reale) nonché le variazioni poco significative nel volume delle riscossioni e dei residui totali.

Il tasso di realizzazione e quello di smaltimento, a loro volta, si mantengono stazionari a riprova dei ritardi del sistema dei trasferimenti di cui si è detto.

L'incidenza della categoria II sul totale del titolo è, come già accennato, ancora aumentato fino a sfiorare il 30% quanto alle riscossioni, anche se il volume degli accertamenti nel 2003 si è contratto.

La Sezione ha infine predisposto un prospetto recante l'incidenza di accertamenti e riscossioni di contributi regionali ai Comuni per lo svolgimento di funzioni delegate (categoria 3^a) sul totale del Titolo. I valori, stabili, sono di limitata importanza.

**Incidenza accertamenti e riscossioni della categoria III
(contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate) sul totale del titolo**
(migliaia di euro)

TITOLO II	2002		2003	
	Accertato c/comp.	Riscosso c/comp.	Accertato c/comp.	Riscosso c/comp.
CATEGORIA III	510.155	361.287	476.511	326.034
TOTALE TITOLO II	11.669.722	8.428.973	9.938.542	6.675.326
INCIDENZA IN %	4,37	4,29	4,79	4,88

Nel volume degli allegati sono riportate apposite tabelle analitiche elaborate dalla Sezione dove sono esposti gli usuali aspetti contabili delle entrate correnti in base alla distribuzione dei Comuni per Regioni ed aree geografiche.

Addizionale facoltativa IRPEF

Il decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360, in attuazione della legge delega 16 giugno 1998 n. 191, istituiva a decorrere dall'anno successivo l'addizionale provinciale e comunale all'IRPEF, attribuendo agli enti una sia pur limitata capacità impositiva di tipo personale, che colpisce cioè l'insieme dei redditi del contribuente, tenendo conto delle sue condizioni soggettive. Gli enti, in sostanza, potevano deliberare entro il 31 dicembre ed entro certi limiti l'aliquota dell'addizionale da applicare sui redditi dell'anno successivo. Questa non può eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali da raggiungere in tre anni con un incremento annuo non superiore allo 0,2%.

L'istituzione dell'imposta resta in definitiva rimessa alle scelte politiche degli enti ed è espressione di un ulteriore sforzo fiscale diretto al raggiungimento dell'autonomia finanziaria complessiva, dato che non è volta al finanziamento di compiti e servizi specifici e non incide sul livello dei trasferimenti erariali. Il meccanismo di ripartizione del gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota opzionale comprende due erogazioni:

- a) a titolo di acconto, entro il medesimo anno di versamento, sulla base dei dati statistici relativi all'anno precedente forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze entro il 30 giugno e relativi ai redditi imponibili dei contribuenti con domicilio fiscale nei singoli Comuni;
- b) a conguaglio, entro l'anno successivo a quello di versamento. Il Ministero dell'Interno provvede così all'attribuzione definitiva degli importi dovuti sulla base dei predetti dati statistici.

Le leggi finanziarie per il 2003 e 2004 hanno peraltro disposto la sospensione degli aumenti, rispetto alle aliquote in vigore per il 2002, delle addizionali deliberate dopo il 29 settembre 2002.¹⁶³

Analisi finanziaria

Dopo alcuni anni dall'istituzione, l'addizionale in argomento risulta applicata da gran parte degli enti ed ha evidenziato un andamento espansivo complessivo, anche per il frequente ricorso all'incremento dell'aliquota.

Nel 2002 dei 1360 enti esaminati 1002 avevano istituito l'imposta. Nel 2003 sono diventati 1005, perché 3 nuovi Comuni si sono aggiunti.

Si osserva che, in occasione del presente Referto, la Sezione rilevava per alcuni enti la necessità di ulteriori chiarimenti da parte degli uffici comunali circa le poste contabili in esame. A seguito di verifiche anche per le vie brevi i dati sono stati asseverati d'intesa coi predetti uffici.

¹⁶³ Con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1/DPF del 12 febbraio 2003 è stata esclusa la possibilità di introdurre l'addizionale da parte dei Comuni che non l'avevano ancora applicata, penalizzando così gli Enti che avevano condotto una politica di contenimento della pressione fiscale.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il volume in valori assoluti e percentuali degli accertamenti, delle riscossioni e dei residui dell'imposta nel biennio 2002-2003 risulta dal seguente prospetto.

(migliaia di euro)			
1.360 enti	2002	2003	Var. %
Accertamenti c/residui	726.982	1.024.434	40,92
Accertamenti. c/competenza	1.018.219	1.130.491	11,03
Accertamenti totali	1.745.201	2.154.925	23,48
Residui da residui	84.024	54.014	-35,72
Residui da competenza	931.589	931.953	0,04
Residui attivi totali	1.015.613	985.967	-2,92
Riscossioni c/residui	642.958	970.420	50,93
Riscossioni c/competenza	86.630	198.539	129,18
Riscossioni totali	729.588	1.168.958	60,22

La situazione indica una ragguardevole evoluzione positiva, anche in presenza dell'inflazione reale al 2,7% nel 2003. Infatti gli accertamenti totali sono cresciuti del 23,48% rispetto al 2002, i residui da residui sono diminuiti del 35,72% con la conseguente diminuzione dei residui totali (-2,92%), confermando così la capacità espansiva dell'imposta, che si ritiene possa ancora aumentare nei prossimi esercizi sia pure a ritmo inferiore.

A causa delle modalità di accreditamento dell'addizionale da parte dello Stato stabilite normativamente, gran parte delle riscossioni avvengono nell'anno successivo al periodo di imposizione e di accertamento. Ciò spiega l'elevato volume delle partite iscritte a residui.

Il prospetto seguente espone i dati degli accertamenti, delle riscossioni e dei residui distribuiti per Regioni.

(migliaia di euro)						
REGIONI	Accert. c/comp. 2002	Accert. c/res. 2003	Accert. c/comp. 2003	Riscoss. c/res. 2003	Riscoss. c/comp. 2003	Totale res.attivi 2003
PIEMONTE	104.135	111.536	109.024	105.467	9.622	105.470
LOMBARDIA	124.818	131.327	128.600	124.648	8.344	126.934
LIGURIA	49.706	52.017	59.625	48.894	14.768	47.980
VENETO	94.331	82.675	103.225	81.221	22.455	82.224
TRENTINO A. A.	3.568	4.338	3.540	733	0,00	7.145
FRIULI V. GIULIA	7.700	9.120	8.968	8.914	111	9.063
EMILIA ROMAGNA	82.457	85.054	84.125	83.588	1.785	83.805
TOSCANA	99.419	104.886	122.244	99.094	28.977	99.060
UMBRIA	13.827	15.834	15.282	15.154	645	15.316
MARCHE	37.111	40.110	44.022	39.166	7.756	37.209
LAZIO	103.099	98.208	120.657	96.528	20.919	101.417
ABRUZZO	17.417	17.611	19.614	16.333	4.489	16.402
MOLISE	4.421	4.452	5.091	4.376	342	4.825
CAMPANIA	88.145	84.861	105.704	78.976	37.816	73.773
PUGLIA	89.565	74.290	89.437	65.649	25.654	72.423
BASILICATA	8.124	9.689	8.973	8.329	1.152	9.181
CALABRIA	16.978	15.978	22.637	15.319	5.299	17.998
SICILIA	53.008	55.589	56.733	53.967	4.689	53.666
SARDEGNA	20.390	26.860	22.993	24.062	3.715	22.075
TOTALE	1.018.219	1.024.434	1.130.491	970.420	198.539	985.967

I Comuni che si sono avvalsi di questo strumento fiscale si trovano in tutte le Regioni e sono più numerosi nelle aree geografiche dove si addensano maggiormente gli enti soggetti

all'esame della Sezione. A sua volta, l'entità del gettito prodotto è naturalmente collegato alla distribuzione territoriale dei diversi livelli di reddito presenti nel Paese.

I valori massimi degli accertamenti in conto competenza nel 2003 si rilevano nei Comuni della Lombardia (128.600 migliaia di euro), della Toscana (122.244 migliaia di euro) e del Lazio (120.657 migliaia di euro).

Nel volume degli allegati sono riportate tabelle analitiche degli accertamenti, riscossioni e residui dell'addizionale relative agli enti esaminati, aggregati per Regione e per aree geografiche.

Compartecipazione IRPEF

La compartecipazione IRPEF è stata istituita a favore dei Comuni nelle Regioni a statuto ordinario dall'art. 67 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) a decorrere dal 2002 ed in misura pari al 4,5% (misura aumentata poi al 6,5% dalla legge finanziaria 2003) del riscosso in conto competenza affluente al bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario precedente. Il gettito della compartecipazione è attribuito ad un apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'Interno, è ripartito dal medesimo Ministero in proporzione all'ammontare dell'imposta netta dovuta dai contribuenti ed è distribuito territorialmente in funzione del domicilio fiscale degli stessi risultante presso l'anagrafe tributaria. La determinazione della quota di spettanza per ogni Comune è avvenuta nel 2003, sulla base dei dati più recenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La compartecipazione non costituisce un'entrata aggiuntiva per i bilanci comunali, in quanto i trasferimenti statali ordinari di ciascun ente sono ridotti in misura corrispondente al gettito così conseguito. La decurtazione è effettuata prioritariamente sui trasferimenti correnti e solo in caso di insufficienza degli stessi anche sui contributi statali spettanti ad altro titolo.

Il Ministero dell'Interno ha provveduto entro il 15 marzo 2003 all'erogazione della prima rata della compartecipazione ed entro il successivo 15 luglio 2003 all'erogazione del saldo di competenza.¹⁶⁴

Anche se in termini logico-sistematici i proventi della compartecipazione IRPEF potrebbero essere intesi come una forma di trasferimento erariale, dal punto di vista dei bilanci comunali sono stati considerati entrate di natura fiscale da assegnare al titolo I, categoria I: imposte.

Resta da aggiungere che per i Comuni nelle Regioni a Statuto speciale si provvede all'attribuzione della compartecipazione secondo le disposizioni dei singoli Statuti regionali.

Analisi finanziaria

Si premette che, come già osservato in altre parti del presente Referto, i notevoli introiti derivanti dall'istituzione della compartecipazione hanno implicato per un certo numero di Comuni l'azzeramento o quasi dei trasferimenti correnti ordinari dello Stato.

In relazione all'esercizio 2003, secondo anno di applicazione dell'entrata, la Sezione aveva rilevato ad un primo esame la necessità per un certo numero di enti –vuoi nell'esercizio 2002, vuoi in quello 2003– di ulteriori chiarimenti da parte degli uffici comunali circa le partite contabili in esame. A seguito di verifiche anche per le vie brevi i dati sono stati asseverati d'intesa con i predetti uffici.

Si fa inoltre presente che la Sezione ha confrontato, con esito positivo, gli importi degli accertamenti ricavati dai conti consuntivi con quelli corrispondenti rinvenuti nella banca dati del Ministro dell'Interno.

Si è provveduto a differenziare con due distinti prospetti i dati degli esercizi 2002 e 2003, in quanto il numero dei Comuni esaminati varia nei due anni. Alcuni enti, infatti, non hanno usufruito di detta imposta perché debitori verso lo Stato di somme introitate a vario titolo in misura maggiore del dovuto negli esercizi precedenti.

¹⁶⁴ Circolari F.L. n. 5 del 4 marzo 2003 e n. 24 del 16 luglio 2003.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(migliaia di euro)

REGIONE	ENTI	Accertamenti c/ comp. 2002	Riscossioni c/comp. 2002	Residui c/comp. 2002	Tasso % di realizzazione
PIEMONTE	78	311.166	310.358	808	99,75
LOMBARDIA	219	778.263	774.828	3.435	99,56
LIGURIA	29	126.773	126.374	399	99,69
VENETO	140	322.728	322.111	617	99,81
EMILIA ROMAGNA	106	365.515	365.050	465	99,88
TOSCANA	104	293.808	292.902	906	99,70
UMBRIA	21	56.699	56.699	0	100,00
MARCHE	39	89.091	88.256	835	99,07
LAZIO	76	474.063	473.684	379	99,93
ABRUZZO	29	53.865	53.836	29	99,95
MOLISE	5	9.158	9.158	00	100,00
CAMPANIA	133	228.630	227.437	1.193	99,48
PUGLIA	123	178.946	175.585	3.361	98,13
BASILICATA	13	16.579	16.579	00	100,00
CALABRIA	43	54.780	53.004	1.776	96,76
TOTALE	1.158	3.360.064	3.345.861	14.203	99,58

REGIONE	ENTI	Accertamenti c/comp. 2003	Riscossioni c/comp. 2003	Residui c/competenza 2003	Tasso % di realizzazione
PIEMONTE	78	428.824	428.784	40	99,99
LOMBARDIA	219	1.059.454	1.055.090	4.364	99,59
LIGURIA	27	156.786	155.269	1.517	99,04
VENETO	140	444.657	444.470	187	99,96
EMILIA ROMAGNA	106	512.450	512.434	16	99,99
TOSCANA	103	408.786	408.786	0	100,00
UMBRIA	21	82.007	82.007	0	100,00
MARCHE	39	125.620	124.821	799	99,36
LAZIO	76	689.420	689.033	387	99,94
ABRUZZO	29	80.125	80.125	0	100,00
MOLISE	5	13.395	13.242	153	98,85
CAMPANIA	135	334.400	333.030	1.370	99,59
PUGLIA	123	264.098	263.321	777	99,70
BASILICATA	13	23.720	23.578	142	99,40
CALABRIA	45	83.332	83.332	0	100,00
TOTALE	1.159	4.707.074	4.697.322	9.752	99,79

La lettura dei due prospetti è agevole ed in proposito basta richiamare l'attenzione su due aspetti: anzitutto l'importanza di questa fonte di finanziamento per i Comuni e poi gli elevatissimi tassi di realizzazione già rilevati nell'anno precedente, che attestano l'efficienza del sistema di ripartizione ed assegnazione degli importi dovuti. La modesta percentuale di residui di competenza deriva dal meccanismo delle stime poste a base della determinazione dei fondi poi assegnati. In altre parole il Ministero delle Finanze e dell'Economia ha elaborato le stime per successive approssimazioni, tenendo conto di vari fattori, come per esempio la diminuzione della popolazione residente in ogni Comune e gli spostamenti di domicilio fiscale.

Nel volume degli allegati sono riportate apposite tabelle analitiche elaborate dalla Sezione dove sono esposti i dati contabili delle entrate correnti in base alla distribuzione dei Comuni per Regioni ed aree geografiche. Mancano, peraltro, le tabelle relative alla gestione dei residui, che espongono cifre e percentuali irrilevanti a causa del meccanismo di distribuzione della

compartecipazione agli enti concentrata al massimo, come si è visto, nell'esercizio di competenza.

Indicatori finanziari delle entrate correnti comunali

Allo scopo di esprimere valutazioni sintetiche sui fondamentali aspetti della gestione delle entrate correnti e di operare raffronti tra gli andamenti generali, anche nel presente Referto vengono impiegati alcuni indicatori finanziari elaborati per una serie storica di cinque anni e raccolti nel prospetto che segue.

Esercizi finanziari	Numero enti trattati	Autonomia finanziaria %	Autonomia tributaria %	Pressione tributaria (in euro)	Realizzazione entrate proprie %
1999	1169	62	41	332	60
2000	1073	65	43	355	60
2001	1255	61	39	337	61
2002	1360	67	47	423	65
2003	1360	72	52	467	69

a) Indicatore dell'autonomia finanziaria

L'indicatore fornisce il livello di autonomia finanziaria dei Comuni attraverso il rapporto tra gli accertamenti delle entrate proprie (titolo I e titolo III) e quelli delle entrate correnti nel loro complesso.

Al termine del biennio 2002-2003 risulta confermata la tendenza generale positiva in atto da svariati esercizi, conseguenza della crescita delle entrate tributarie ed extratributarie.

b) Indicatore dell'autonomia tributaria

Il secondo indicatore, dato dal rapporto tra gli accertamenti delle entrate del titolo I ed il totale delle entrate correnti, conferma a sua volta lo sviluppo dei livelli di autonomia tributaria raggiunti dai Comuni grazie alla leva fiscale.

c) Indicatore della pressione tributaria

Tale indicatore, in aumento, fornisce la misura di quanto gravano i tributi comunali (titolo I), in termini di accertamenti, su ciascun cittadino, avendo calcolato la popolazione in base ai dati del censimento ISTAT del 2001.

d) Indicatore della capacità di realizzazione delle entrate proprie

L'indagine si conclude esaminando il rapporto tra accertamenti e riscossioni in conto competenza relativi ai titoli I e III, che dà l'indice della capacità degli enti di tradurre in effettive riscossioni in corso di esercizio le entrate accertate.

Il valore medio nazionale mostra percentuali in lenta crescita nel quinquennio, suscettibili tuttavia di migliorare ancora.